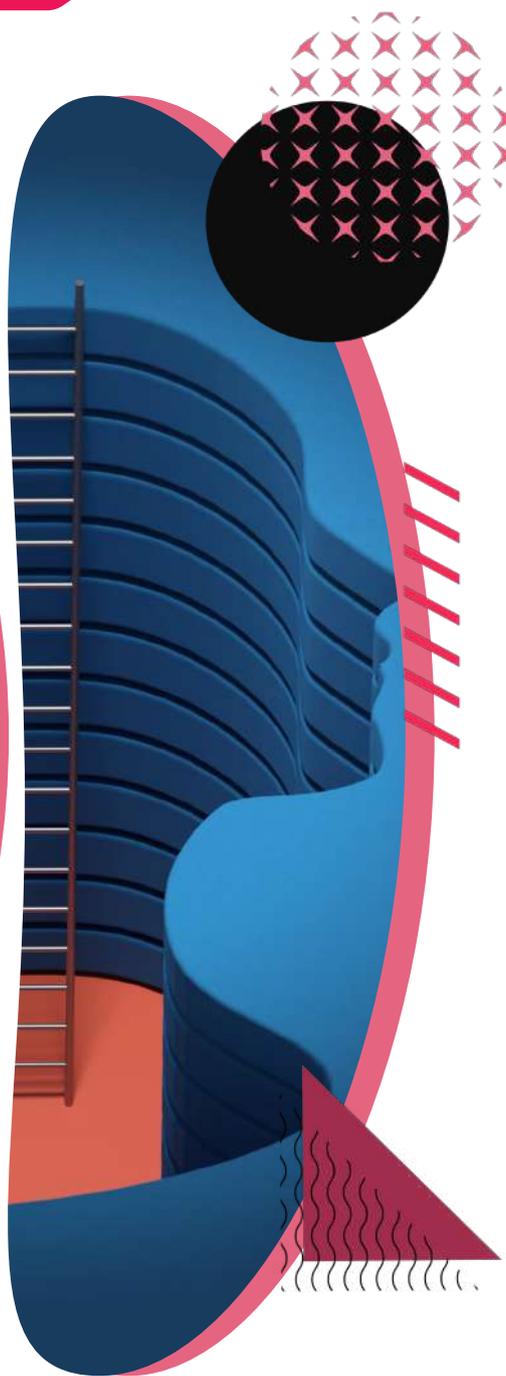


LE MINI GUIDE



PSICOLOGIA



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO



www.uninettunouniversity.net

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Facoltà di Psicologia

Laurea Triennale in
Discipline Psicosociali



Tel +39 06 69207670/71 - info@uninettunouniversity.net

Seguici su



Università Telematica Internazionale UNINETTUNO - Corso Vittorio Emanuele II, 39 00186 - Roma - www.uninettunouniversity.net

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno? Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta **“autonoma e consapevole”**. ”

LE MINI GUIDE

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

14 I PASSI DELLA SCELTA

16 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

22 PARLA LA STUDENTENTESSA

24 PARLA IL DOCENTE

26 INTERVISTA AL PROFESSIONISTA

28 LE PROFESSIONI

30 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appellius, Amanda Coccetti,

Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



Scienze tecniche e psicologiche

OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 - ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI



ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.



Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

**Bando di ammissione
la Bibbia di ogni futura matricola**

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

**ATTENZIONE!**

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



**Il tuo
futuro.**

*Università della
Campania*

Luigi Vanvitelli

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze e Tecniche Psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

**Psicologia Clinico-Dinamica
Psicologia dei Processi Cognitivi
Psicologia Applicata**

Scuola di Specializzazione / 4 anni

**Specializzazione di Area Psicologica
in Neuropsicologia**

V :
Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Psicologia

www.psicologia.unicampania.it
www.unicampania.it



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmus da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON PSICOLOGIA

L'offerta formativa dell'area di Psicologia, con la sua attività di ricerca, di studio, e di riflessione scientifica propone di osservare il mondo e l'individuo nel proprio contesto, in un'ottica psicologica ed educativa insieme. Il percorso in Psicologia ha l'obiettivo di formare i ricercatori, docenti e quanti vogliono esercitare la professione di psicologo nel campo dell'educazione, con competenze adeguate allo studio delle tecniche e degli strumenti di intervento, come sostegno e rieducazione psicologica.

Le figure professionali saranno in grado di: analizzare aspetti funzionali e disfunzionali presenti nelle agenzie educative, cliniche e sociali, individuare e monitorare processi di sviluppo e forme di disagio e di rischio psicosociale, intervenire a livello individuale e di gruppo, sui processi educativi ed evolutivi per favorire lo sviluppo armonico ed integrale dei soggetti, attivare percorsi di orientamento scolastico e professionale, condurre un colloquio clinico e attivare forme di sostegno psicologico, promuovere l'efficacia educativa degli adulti e realizzare programmi di sostegno alla genitorialità, realizzare ricerche e progetti di intervento in ambito educativo, clinico e psicosociale, utilizzare strumenti di valutazione psicologica, operare secondo i principi etici e deontologici della prassi professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I percorsi in psicologia sono finalizzati all'acquisizione di una formazione di base nelle discipline psicologiche, necessarie in primo luogo per l'ammissione alla laurea magistrale in Psicologia/Scienze Psicologiche per l'accesso alla professione di psicologo, previo superamento dell'Esame di Stato per la sezione A dell'Albo degli psicologi. Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. Oltre alla psicologia clinica, la psicoterapia, ci si può specializzare nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel settore dell'educazione e della formazione.



Si possono svolgere Master di specializzazione in diversi ambiti, come ad esempio, la gestione delle risorse umane o psicologia della comunicazione e del marketing. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è regolamentata dalla legge 56/98 la quale prevede una specifica formazione professionale da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali in psicoterapia, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tale fine riconosciuti.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Con la laurea triennale ci si può iscrivere all'Albo degli psicologi, sezione B. In questo caso il laureato potrà assumere ruoli di natura tecnico-operativa sotto la supervisione di un laureato magistrale Psicologo, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in aree quali: la salute, i servizi alla coppia, alla famiglia, le collaborazioni in contesti educativi, socio-sanitari, in comunità. Contesti di riferimento professionali saranno strutture pubbliche e private, istituzioni educative, imprese e organizzazioni del terzo settore.

Mentre, lo psicologo clinico opera all'interno di strutture che si occupano di prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico e sociale in soggetti adulti e in età evolutiva e per le loro famiglie. Nuova frontiera di ricerca le neuroscienze cognitive e l'intelligenza artificiale nella creazione di robot che possono interagire con persone affette da disturbi.

PROFESSIONI

Professioni

Psicoterapeuta, psicologo clinico, psicologo dello sviluppo e dell'età evolutiva, psicologo del lavoro, psicologo specializzato nei bisogni educativi speciali, psicologo forense, neuropsicologo, psicometrista, psicologo sociale, psicologo dello sport, ricercatore, addetto alle risorse umane, psicologo della comunicazione, formatore, orientatore scolastico, tecnico dei servizi di collocamento, esperto di progettazione formativa, operatore socio-assistenziale e animatore per l'infanzia e la prima adolescenza, esperto di robopsicologia (studio della personalità delle macchine intelligenti).

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L24 Scienze e Tecniche Psicologiche:

biologia, psicologia dei processi cognitivi, psicobiologia e psicologia fisiologica, storia della psicologia, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicologia dinamica, psicologia clinica, psicometria, psicologia dell'educazione, neuroscienze, teorie e metodi dei test psicologici, pedagogia sperimentale, psicodinamica, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, valutazione degli interventi di psicologia, sociologia, psicologia del lavoro, antropologia culturale, psicologia delle organizzazioni, tecniche per l'apprendimento, abilità informatiche, inglese.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento della formazione, psicologia e comunicazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento scienze umane e sociali
Scienze psicologiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Cesena

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Catania
Dipartimento scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio
Scienze e tecniche psicologiche, Chieti

UKE Università di Enna Kore
Facoltà di scienze dell'uomo e società
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area



del Farmaco e Salute del Bambino
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Genova
Dipartimento di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi de L'Aquila
Dipartimento di scienze cliniche applicate e biotecnologiche
Scienze psicologiche applicate

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze cognitive psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali
Scienze e tecniche psicologiche, Messina, Noto
Dipartimento di medicina clinica e sperimentale
Scienze e tecniche psicologiche cliniche e preventive

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Milano, Brescia

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano
Facoltà di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di educazione e scienze umane
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici
Corso di Laurea in Scienze e tecniche
psicologiche

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche, Caserta

Università degli studi di Napoli Suor Orsola

Benincasa

Dipartimento di scienze formative, psicologiche
e della comunicazione
Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Università degli studi di Padova

Dipartimento di psicologia generale
Psychological Science
Scienze psicologiche cognitive e
psicobiologiche
Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della
socializzazione
Scienze e tecniche psicologiche
Scienze psicologiche dello sviluppo, della
personalità e delle relazioni interpersonali
Dipartimento di filosofia, sociologia,
pedagogia e psicologia applicata
Scienze psicologiche sociali e del lavoro

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze psicologiche, pedagogiche,
dell'esercizio fisico e della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze del sistema nervoso e
del comportamento
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali,
umane e della formazione
Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di patologia chirurgica, medica,

molecolare e dell'area critica
Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della
Salute

Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri

Dipartimento di Scienze della società e della
formazione d'area mediterranea
Scienze e tecniche psicologiche

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di psicologia dinamica e clinica
Psicologia e salute
Dipartimento di psicologia sperimentale
Psicologia e processi sociali
Dipartimento di psicologia dei processi di
sviluppo e socializzazione
Scienze e tecniche psicologiche

Libera Università degli studi "Maria SS. Assunta" - LUMSA

Dipartimento di scienze umane
Scienze e Tecniche Psicologiche

Università degli studi di Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Scienze biomediche
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi
Cognitivi

Università Telematica E-Campus

Facoltà di psicologia
Scienze e Tecniche Psicologiche, Novedrate

Università Telematica G.Fortunato

Facoltà di giurisprudenza
Scienze e tecniche psicologiche, Benevento

Università Telematica G.Marconi

Facoltà di scienze della formazione

Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di psicologia
Discipline psicosociali

Università Telematica UIL

Facoltà di scienze della formazione
Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese, Firenze

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano

– Telematica Roma

Facoltà di scienze della formazione
Scienze e tecniche psicologiche

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Torino

Dipartimento di psicologia
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Trento

Dipartimento di psicologia e scienze cognitive
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva,
Rovereto

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze della vita
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di studi umanistici
Scienze e tecniche psicologiche

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze e tecniche psicologiche

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane
Scienze psicologiche per la formazione



PARLA LA STUDENTESSA

REBECCA ACCETTOLA

Studentessa di Psicologia
Università degli Studi di Napoli Federico II.



Rebecca, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto Scienze e Tecniche Psicologiche a meno di un mese dal test d'ingresso, quindi verso luglio; ho deciso di iniziare questo percorso perché è l'unico che rispecchia totalmente la mia indole altruista ed empatica.

Sono del parere che queste due caratteristiche siano d'obbligo per chi decide di intraprendere un percorso simile.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

In realtà sì; Statistica e Psicometria mi hanno messo in difficoltà in quanto sono due materie che sono più legate alla matematica, e questa non è proprio il mio forte.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Al termine del corso sarò in grado di sviluppare ed applicare - in modo etico e scientifico - i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi ambiti disciplinari della psicologia.

Sarò in grado di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e, soprattutto, di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Sì, potrò svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore, associazionismo e privato sociale, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Potrò collaborare ad iniziative di ricerca e formazione, operare nell'ambito della rilevazione e valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché nell'ambito della gestione delle risorse umane, dell'orientamento e del reinserimento sociale, dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, dell'assistenza e della promozione della salute.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì, mi piacerebbe lavorare nell'ambito della psicologia militare o penitenziaria.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a nella scelta del tuo corso di studi?

In linea generale si può dire che al giorno d'oggi la figura dello psicologo si sta sviluppando ed evolvendo sempre di più, e soprattutto, gli si sta riconoscendo la giusta importanza. Credo che un diplomando/a dovrebbe scegliere questo corso di studi perché è quel tipo di percorso in grado di farti crescere a livello personale in un modo che altri corsi non potrebbero fare.

Ci sarà bisogno di empatia, comprensione, aiuto costante verso il prossimo.

Ci permetterà di ampliare i nostri orizzonti e le nostre prospettive, capire che oltre alla nostra visione del mondo ce n'è anche un'altra.

Affronteremo e vedremo tanti tipi di dolori in questo lavoro, sarà dura, ma grazie alle competenze acquisite - tramite i nostri studi - e l'esperienza sul campo, saremo in grado di fronteggiarli insieme ai nostri pazienti. E soprattutto, la cosa che mi motiva quando penso di non farcela, è che avremo la possibilità di fare la differenza per qualcuno ed essere parte attiva di un cambiamento.

Questa probabilmente è la cosa più bella di questo lavoro.



PARLA IL DOCENTE

LORENZO AVANZI

Professore Associato presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive - Università di Trento. Responsabile del corso di LM di Psicologia e Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni.



Perché uno studente dovrebbe scegliere un percorso di studi in Psicologia?

I punti di forza della nostra LM in Psicologia sono molteplici. Il rapporto fra docenti e studenti è circa 1 a 18, il che significa che si può creare un rapporto diretto tra docenti e studenti molto più facilmente.

Questo ha delle ricadute importanti sull'organizzazione del corso, ad esempio la gestione degli esami, ma anche sulla possibilità di approfondire temi e di creare ulteriori occasioni di incontro. I dati di monitoraggio ci dicono che l'80% degli studenti si laurea in corso, che la stragrande maggioranza di loro (95% circa) si dichiara soddisfatto del corso seguito e, in percentuali analoghe, gli studenti consiglierebbero ad altri la LM in Psicologia e si re-iscriberebbero ad essa. Un aspetto interessante della nostra LM è la presenza di un percorso didattico d'eccellenza, dedicato a chi voglia approfondire il tema della ricerca scientifica nei diversi ambiti psicologici e riservato agli studenti particolarmente meritevoli.

Quali sono i requisiti in entrata che uno studente dovrebbe avere per intraprendere un percorso di studi in Psicologia?

In generale non ci sono dei requisiti specifici per intraprendere un percorso nello studio della Psicologia ma, come molti tipi di studio, la predisposizione all'interesse dell'uomo e delle varie sfaccettature della mente umana è qui fondamentale. In particolare il corso di laurea magistrale in Psicologia del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento (sede Rove-

reto) è a numero programmato e per l'anno accademico 2024-2025 sono disponibili 120 posti. L'apply online per l'ammissione sarà attivo da circa metà luglio. Il consiglio comunque è quello di leggere con calma e in modo accurato quanto verrà riportato nel bando di ammissione che si può trovare sul sito dell'Ateneo.

Quali sono gli sbocchi lavorativi a cui uno studente può ambire alla fine del percorso?

Ai sensi della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 tutte le LM in Psicologia sono diventate lauree abilitanti, pertanto l'esame finale per il conseguimento della LM in Psicologia (classe LM51) abilita anche all'esercizio della professione di psicologo. Nello specifico del nostro corso di laurea, la LM è poi distinta in tre diversi percorsi: Psicologia clinica, Neuroscienze e Psicologia delle risorse umane e delle organizzazioni.

I laureati in Psicologia clinica possono trovare lavoro clinico in ambito sia pubblico che libero-professionale, con fini diagnostici, di consulenza, di supporto e di prevenzione. Si possono occupare di promozione della salute psicologica in contesti multidisciplinari come quello socio-sanitario e scolastico-educativo. Per quello che concerne il percorso di Neuroscienze, gli sbocchi "naturali" sono l'attività di neuropsicologia clinica (sia nel pubblico che come libero-professionista), effettuando diagnosi, perizie, consulenze, attività di prevenzione e interventi riabilitativi. Infine, per ciò che concerne il percorso di Psicologia delle risorse umane e delle organizzazioni, le attività tipiche riguardano, fra le altre, il reclutamento e la selezione del personale, l'orientamento scolastico-pro-

fessionale, la formazione e la progettazione di carriera, gli interventi per la promozione della salute e del benessere organizzativo.

Molti studenti sono indecisi sulla scelta dell'università, lei come ha affrontato questa decisione?

La scelta dell'università è una scelta "drammatica", e tanto più uno ne è consapevole tanto più, da un certo punto di vista, è positiva una certa indecisione o timore nell'affrontarla. Ciò vale per tutte le scelte importanti della vita e per cui è indicativo che non venga fatta a cuor leggero. Negli anni della scelta, molti studenti non sanno ancora cosa vogliono fare nella vita e anche questo mi sembra fisiologico.

Quando ho terminato il dottorato di ricerca nel marzo del 2009, eravamo in piena crisi economica e i due progetti in cui ero stato inserito furono annullati. Mi sono ritrovato improvvisamente senza soldi e con l'impossibilità di continuare a formarmi per la carriera di ricercatore. Ho cercato un lavoro, uno qualsiasi e a giugno l'ho trovato presso una cooperativa di servizi. Lavoravo in un magazzino per il carico e scarico di carni. A marzo dell'anno successivo, dopo nove mesi di questo lavoro, avevo maturato giusto cinque giorni di ferie e li ho usati tutti per andare ad un corso di statistica avanzata organizzato dal Collegio di Dottorato della mia università. La coordinatrice del dottorato che sapeva della mia situazione, mi disse che ci dovevo tenere veramente a questa carriera per fare ciò che stavo facendo! Per me è stata una illuminazione. Nel senso, che non avevo mai guardato veramente a questo mio interesse.

E' stata la scoperta di un valore e un interesse importante per me e l'ha visto prima un'altra persona!

Direi che scegliere è come dire a se stessi "perché no!" ad una debole ipotesi che ci si presenta, come se fosse un invito sussurrato.

Ci si può fare anche delle domande come aiuto per orientarsi: cosa so fare bene? Cosa mi riesce facile? Cosa gli altri mi riconoscono come caratteristiche, abilità, interessi? Queste domande aiutano a guardarsi mentre si vive, mentre ci si relaziona con gli altri e con le cose, evitando di partire da una immagine artificiosa di sé.

Quali consigli darebbe alle matricole per affrontare al meglio il periodo universitario?

Per me l'università è stato un momento di fioritura della mia persona e in generale è un momento cruciale per la vita di tanti. È un periodo in cui si forma la propria mentalità, si decidono gli orientamenti fondamentali della vita, si indirizzano le scelte professionali e spesso anche, si incontra la persona con cui ci si sposerà. È un momento unico, da tanti punti di vista. Più che le scuole superiori, l'università la si sceglie in modo più indipendente, si ha tanto tempo da dedicare allo studio, alla propria formazione. Contrariamente a ciò che a volte si vede nelle università, il mio suggerimento, almeno per come ho vissuto io l'università, è buttarsi nella vita universitaria a tutto tondo. Quando ho fatto l'università sono stato catapultato in una vita veramente intensa, c'erano certo le lezioni da frequentare e gli esami da sostenere, ma ci sono state anche le occasioni privilegiate di interessare rapporti con alcuni docenti e con gli amici, in appartamento o in università. L'altro suggerimento che mi sento di dare è di avere gli occhi aperti e cercare di legarsi ad un maestro. Una persona che possa fare da mentore nei passaggi delicati e che magari ci possa far capire più facilmente, identificandoci con lui, quale sia la nostra strada. Se ne individuate uno, seguitelo! Come è stato scritto: "Le cose più importanti della vita non si imparano, ma si incontrano", per cui occorre stare con gli occhi ben aperti!

INTERVISTA AL PROFESSIONISTA

MASSIMO COZZA

Psichiatra e Direttore Dipartimento di Salute Mentale
ASL Roma 2



Dott. Cozza, lei è uno psichiatra e svolge il suo lavoro presso l'Asl2 di Roma, certamente un luogo dove il contatto quotidiano con l'utenza non le manca: quali sono le richieste che arrivano in particolare dai giovani?

Ai nostri servizi si rivolgono giovani che presentano più problematiche di salute mentale, spesso coesistenti temporalmente. Stati depressivi, ansia, disturbi del comportamento alimentare, autolesionismo e dipendenze sono tra le psicopatologie più frequenti per le quali riceviamo richiesta di aiuto.

Il Covid ha impattato sulla condizione psicologica dei più giovani? In che modo?

Certamente la pandemia ha rappresentato un potente detonatore che ha fatto esplodere il disagio mentale tra i giovani, in parte preesistente ma poco visibile, con un aumento delle psicopatologie che possiamo stimare in circa il 30%. I fattori negativi, che hanno maggiormente influito, ruotano intorno alla riduzione delle relazioni interpersonali e più in generale della socializzazione. Il protrarsi dell'isolamento, la mancata frequenza scolastica, hanno portato per i più fragili a un sentimento di solitudine, ad una maggiore povertà emotiva, solo in parte compensata con l'aumento dell'uso dei social. Anzi a volte aver sostituito l'esperienza interpersonale con la realtà virtuale, ha determinato una grave difficoltà a riprendere un percorso di crescita nella realtà quotidiana.

Cosa la affascina di più del suo lavoro? Cosa le piace meno?

Diversi sono gli aspetti positivi per chi lavora nell'ambito della salute mentale. In primo luogo poter svolgere una professione che ha l'obiettivo di aiutare chi sta in difficoltà. In secondo luogo entrare in relazione con tante persone, ognuna con la sua storia di vita diversa dall'altra. In terzo luogo gioca un ruolo affascinante in questa professione la complessità del disagio mentale, legato a diversi fattori biologici, psicologici e sociali, che rappresenta una sfida da affrontare su più fronti e che si rinnova con ogni persona che si incontra. L'aspetto più critico è rappresentato dalla consapevolezza che a volte non si riesce ad ottenere dei cambiamenti positivi nonostante il nostro impegno. Il secondo è la carenza di risorse pubbliche.

Molti giovani dopo la maturità pensano di scegliere gli studi in Psicologia, spesso senza conoscerne i contenuti, gli ambiti e soprattutto gli sbocchi professionali, cosa consiglierebbe loro?

Diventare psicologi oggi vuol dire poter intraprendere alla fine del percorso più strade in relazione agli interessi personali. Il campo maggiore è rappresentato dal mondo della salute che spazia dalla salute mentale alle dipendenze, dai consultori alle patologie mediche più gravi, fino agli sportelli psicologici nelle scuole. In questo ambito è anche possibile, dopo un percorso che vede la laurea magistrale più la scuola di specializzazione, poter svolgere il prezioso lavoro di psicoterapeuta, una strada lunga e dispendiosa ma che può dare diverse soddisfazioni. Ci sono poi principalmente il mondo delle aziende con la psicologia del lavoro e il campo della giustizia.

Quali sono secondo lei, le attitudini, le qualità personali, le skills maggiormente richieste dal suo ambito professionale?

Il punto centrale è l'interesse per l'altro, una propensione a relazionarsi con le persone e più in generale ad essere una persona socialmente disponibile. Aiuta anche avere una personalità riflessiva più che impulsiva. Certamente importante è la passione per questo lavoro ma anche una capacità di non farsi coinvolgere in modo emotivamente esagerato.

Il suo lavoro le dà l'opportunità di incontrare tantissimi giovani, la sua esperienza è spesso messa a servizio della collettività, quali sono i progetti realizzati di cui è più orgoglioso e le ultime idee messe in campo?

Il dipartimento di salute mentale dell'ASL Roma 2, il più grande d'Italia con un bacino di utenza di circa 1mln-300mila abitanti, del quale ho l'onore di essere direttore fin dalla sua nascita nel 2016, ha sempre avuto una vocazione importante verso la salute mentale comunitaria, con una particolare attenzione al disagio mentale giovanile. In questi ultimi tre anni abbiamo realizzato il Festival della Salute Mentale RO.MENS per l'inclusione sociale e contro il pregiudizio, in collaborazione con Roma Capitale e con il patrocinio della RAI, con un grande successo di partecipazione agli eventi e sui mass media, in particolare tra i giovani. Quest'anno per la prima volta, nell'ambito della III Edizione di RO.MENS che si svolgerà dal 3 all'8 ottobre, abbiamo lanciato il primo concorso musicale per brani inediti sulla salute mentale Music@Mens con iscrizione gratuita e con possibilità di partecipare con i propri brani entro il 31 agosto 2024 (www.salutementale.net/musicamens)

Lo scorso anno partecipò allo Young International Forum e tantissimi giovani presero parte al suo seminario, qual è il modo giusto di parlare ai giovani, specie su temi delicati che spesso portano i ragazzi a chiudersi, a non affrontare i propri disagi?

La partecipazione nella scorsa edizione allo Young International Forum è stata una esperienza molto positiva che mi ha permesso di arricchire le mie conoscenze e di apprezzare il grande lavoro realizzato dal Forum. Parten-

do dal seminario, si conferma che si può e si deve parlare ai giovani anche di salute mentale cercando di utilizzare i canali giusti, a partire dai social in modo chiaro, semplice ed incisivo.

Per farsi ascoltare di più possono essere importanti anche i testimonial riconosciuti ma come esempio positivo. Infine, è importante potersi confrontare anche in presenza, in modo franco ed aperto senza salire in cattedra ma stando tra i banchi.

“ L'interesse per l'altro,
la propensione a relazionarsi
con le persone ed essere una
persona socialmente disponibile,
le skills utili ”

LE PROFESSIONI DI PSICOLOGIA



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Psicoterapeuta

Si tratta di un/una professionista con una laurea in psicologia (o in medicina) che ha eseguito l'iscrizione all'Albo degli psicologi e che ha portato a termine un percorso quadriennale di specializzazione presso Scuole di Psicoterapia. Dunque, una figura professionale altamente specializzata, riconosciuta dallo Stato e abilitata a fornire un servizio di psicoterapia. Lo psicologo psicoterapeuta non può prescrivere farmaci, bensì eroga servizi psicologici come il colloquio psicologico, la terapia psicologica, i test etc... Deve seguire quanto indicato dal codice deontologico dell'ordine degli Psicologi: l'obiettivo dei suoi interventi resta sempre il benessere psicofisico dei/delle pazienti, migliorandone la qualità della vita attraverso l'impiego della psicoterapia.

Psicologo del lavoro

È uno specialista che opera nel settore delle risorse umane svolgendo compiti di acquisizione, gestione e sviluppo del personale presente in un'azienda. In particolare si occupa di valutare i profili professionali dei candidati da assumere, quindi seleziona quelli prescelti tramite la somministrazione di test, interviste, prove, colloqui di gruppo e colloqui individuali. La valutazione, ossia l'individuazione di caratteristiche sociali, cognitive, motivazionali e attitudinali del capitale umano si rivolge sia al personale da assumere, sia a chi è già impiegato/a. Per questo una funzione essenziale di questa professione è far combaciare il ventaglio di competenze riconosciute in un soggetto con quanto richiesto dalle posizioni da riscoprire, prevedendo, laddove possibile, avanzamenti di carriera e/o interventi formativi in un'ottica di crescita professionale. Di certo vanta una solida padronanza di tutte le teorie, i metodi, le tecniche gli strumenti necessari per selezionarle e valutare le risorse umane; inoltre ha piena conoscenza del funzionamento delle imprese. Competenze immancabili quelle relative alla comunicazione, all'ascolto attivo, all'empatia.

Orientatore

È un professionista che si occupa di consulenze di supporto a chiunque debba operare una scelta di tipo formativo-professionale. Quindi si rivolge a studenti e studentesse che devono scegliere il percorso di scuola secondaria di secondo grado, a discenti diplomati che anelano iscriversi all'università o vogliono inserirsi nel mercato del lavoro. Una consulenza che si offre a neolaureati, e a chi invece ha già esperienza e ha tuttavia bisogno di riposizionarsi o riqualificarsi. L'orientatore li supporta con una serie di metodologie in uso anche da counseling o coaching utili all'aspirante studente/ studentessa e/o lavoratore/ lavoratrice affinché possa prendere coscienza delle sue possibilità e delle opportunità offerte dalla piattaforma formativa e dal mercato del lavoro. Il confronto con le persone è al centro di questa professione. Le sue competenze sono soprattutto di carattere relazionale, di ascolto attivo, viene costantemente messa in gioco la capacità di dare feedback, di gestire un colloquio. Aiutare le persone a definire il loro obiettivo, a trovare la loro strada, questo l'obiettivo di questa professione.

Psicologo forense

Questa figura professionale, oltre a competenze relative all'area di appartenenza, ossia la psicologia, vanta specifiche conoscenze relative all'etica e alla prassi giuridica con le sue norme di legalità. Fondamentalmente ricopre una funzione assai delicata di consulenza nei processi giudiziari, sicché una minima lacuna in ambito legislativo mina il suo lavoro, screditando la sua professionalità. La perizia dello psicologo forense viene richiesta dal giudice, dal Magistrato o dall'Avvocato, nell'ambito di un processo giudiziario civile o penale. Ad esempio, i quesiti rivolti allo psicologo forense riguardano la capacità di intendere e di volere dell'imputato, gli indici di pericolosità sociale, i rischi di recidiva e l'attendibilità delle testimonianze. Pertanto uno psicologo forense deve capire se, l'imputato sta simulando o se affetto da patologie mentali, e ancora deve stabilire se era capace di intendere e volere nel momento che ha compiuto il reato. Qualora fosse stabilita l'infermità mentale, lo psicologo forense sa che il cliente potrebbe ottenere sconti di pena, pertanto deve essere sicuro che non ci possano essere recidive. Il colloquio con il soggetto è lo strumento che sta alla base del lavoro, uno strumento finalizzato non tanto a fornire cura, quanto piuttosto a fare una diagnosi per una consulenza.

Formatore

Quella del formatore è una professionalità altamente qualificata che si assume una grossa responsabilità: quella appunto di formare e qualificare le risorse umane alle quali trasmette tutte le sue conoscenze. Tendenzialmente, svolge attività di mantenimento/ innovazione/ sviluppo delle competenze delle risorse umane operanti all'interno delle organizzazioni. Come obiettivo ha sempre quello di individuare modalità formative mediante le quali mettere in relazione le dinamiche qualitative della domanda e dell'offerta di lavoro. Può curare direttamente il progetto formativo assumendo le funzioni e i compiti del progettista di formazione; può occuparsi del coordinamento tecnico e pedagogico del progetto svolgendo funzioni di gestione della formazione attraverso lezioni, esercitazioni; può svolgere azioni di valutazione dei risultati e del progetto stesso. Il lavoro del formatore consiste nel comprendere e, se necessario, negoziare con il committente, il programma di formazione in base al quale articolare il progetto. Ancora, effettuare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e il confronto fra questi e le finalità indicate dal committente; disegnare un progetto di formazione coerente con le finalità, i tempi e le risorse disponibili; identificare e contattare le competenze necessarie, discutere e decidere con i formatori e gli esperti i tipi e le modalità degli interventi, sussidi didattici, strumenti di valutazione dei soggetti e predisporre quanto necessario in termini di articolazione didattica delle competenze e valutazione dei risultati. Il formatore interviene in situazioni reali in qualità di esperto di un particolare settore; verifica la correttezza e la coerenza delle risorse. È fondamentale che un bravo formatore sappia utilizzare a scopo di auto formazione e come sussidi per la professione, reti di informazione nazionali ed internazionali, selezionando documenti e bibliografie. Utilissime spesso si rivelano anche le riviste specializzate.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA



Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I
XXV EDIZIONE www.orientasud.it